

Carlo Quintelli

CAMPUS E CITTÀ. IL PROGETTO MASTERCAMPUS

Abstract

La componente universitaria, strategicamente indispensabile nello sviluppo di un'economia della conoscenza, rappresenta una risorsa determinante per la struttura e il paesaggio della città dove la ricerca è alla base di ogni laboratorio produttivo caratterizzato dall'innovazione, in cui la tipologia del campus universitario diventa strumento poleogenetico necessariamente complementare al contesto della città e alla realtà territoriale preesistente.

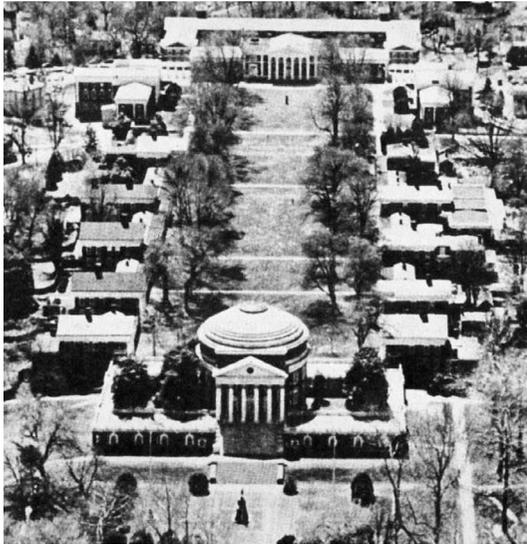
Il tema del "campus" rientra sicuramente tra quelli che hanno caratterizzato la storia moderna del progetto architettonico per quanto riguarda gli aspetti più intrinseci al significato ontologico della città. Primo tra tutti quello comunitario, se è vero che il principale fattore causale del fenomeno urbano è la comunità necessaria, quella del risvolto economico, socio-politico sino al conformarsi culturale. Un protagonismo della città, come ci ha insegnato Max Weber, capace di estenderne il ruolo ad altre più vaste configurazioni comunitarie, legate a territori più o meno vasti sino all'identificarsi, in senso geopolitico con una nazione o, sempre più oggi, geo-relazionale rispetto ad una rete di centri omologhi. Se si parte da questi presupposti tra campus e città, l'idea, ma anche la tipologia formale del campus, può essere storicamente rilevata nei processi fondativi non solo di una città ma anche di una intera nazione. Per il contesto americano ad esempio, come dimostra assai bene Paul Venable

CAMPUS AND CITY. THE MASTERCAMPUS PROJECT

Abstract

The "campus" theme is unquestionably among those that have characterized the recent history of architectural design with regard to those aspects closest to the ontological meaning of the city. First and foremost that of community, if it is true that the main causal factor of the urban phenomenon is the required community, that of economic and socio-political implications, including cultural adaptation.

The "campus" theme is unquestionably among those that have characterized the recent history of architectural design with regard to those aspects closest to the ontological meaning of the city. First and foremost that of community, if it is true that the main causal factor of the urban phenomenon is the required community, that of economic and socio-political implications, including cultural adaptation. An attention-seeking by the city, as Max Weber has taught us, that can extend its role to other more vast community patterns, linked to larger areas or otherwise as far as identification with a nation in a geopolitical sense goes or, nowadays more often in a geo-relational way with respect to a network of homologous centres. If we start off from these presuppositions between campus and city, the idea, but also the formal type of campus, can be historically detected in the founding processes not only of a city but even



1. Vista del campus dell'Università della Virginia /
View of the University of Virginia Campus.



2. Vista del Campidoglio di Washington / *View of
Campidoglio in Washington.*

Carlo Quintelli

CAMPUS E CITTÀ. Il progetto Mastercampus

Turner¹, il tema del campus è originario e formalmente più definito rispetto a quello della città la quale, ancora nella prima fase di nascita di una nazione, si limita all'agglomerato del villaggio o tutt'al più allo schema dell'impianto coloniale. Non solo, la stessa idea di città come espressione di una centralità rappresentativa vede sovrapposta l'elaborazione formale del campus universitario e della città, come nel caso delle città capitali americane, e di Washington in particolare.²

La vicenda americana del rapporto simbiotico tra campus e città è d'altra parte sintomatica del potenziale di una comunità universitaria che utilizza ma al tempo stesso riproduce molti aspetti della fenomenologia urbana. Certo nel caso europeo in termini più organici alla rinascita del fenomeno urbano, a partire dalla fase medievale, quindi meno distinguibile in se poiché assunta all'interno di una strutturazione socio-politica ed economica in grado di individuare autonomamente le componenti funzionali e rappresentative necessarie: dalle fabbriche delle cattedrali ai broletti e alle piazze di mercato della comunità borghese sino all'incastellamento urbano dei ceti aristocratici.

In ogni caso la consapevolezza che dovrebbe accompagnare chi oggi opera sul tema del campus universitario è quella di uno strumento poleogenetico continuamente sperimentato nel corso storico della città e forse oggi, per molteplici aspetti, caricato di ulteriori responsabilità.

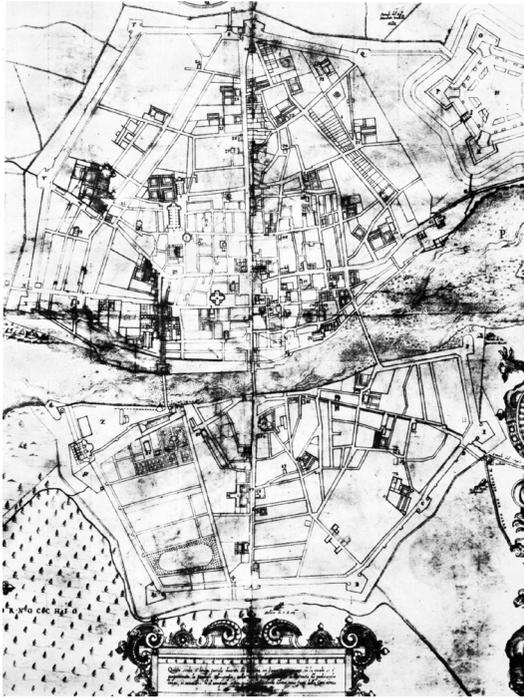
Basterebbe pensare a come la componente universitaria sia strategicamente indispensabile nello sviluppo di un'economia della conoscenza, quella dove la ricerca è alla base di ogni laboratorio produttivo caratterizzato dall'innovazione. Da lì lo sviluppo dei grandi insediamenti universitari in ambito anglosassone, oggi replicati dai nuovi protagonisti della crescita socio-economica alla scala globale, quali centri di insediamento anche delle società a tecnologia avanzata e dove il trasferimento tecnologico è svolto in chiave di stretta reciprocità. In direzione per certi versi solo apparentemente opposta, i campus diventano spesso luoghi di sperimentazione dei comporta-

of an entire nation. In the American context, for example, as Paul Venable Turner has demonstrated rather well,¹ the campus theme is original and formally more defined with respect to that of the city which, in the initial stages of the birth of a nation, is still limited to the agglomerate of a village or at most to the scheme of the colonial layout. Moreover, the very idea of the city as an expression of a representative centrality sees the formal elaboration of the university campus superimposed on the city, as in the case of the American capital cities, and Washington in particular.² Then again, the American episode of the symbiotic relationship between campus and city is also symptomatic of the potential of a university community that uses, but at the same time reproduces, many aspects of urban phenomenology. Certainly, in the European case, in more organic terms to the rebirth of the urban phenomenon, starting from the medieval phase, hence less distinguishable per se since undertaken within a socio-political and economic structuring that can autonomously identify the required functional and representative components: from the building of cathedrals to municipal palaces and the market squares of the bourgeois community up to the urban fortifications of the aristocratic classes.

In every case, the awareness that should accompany those who operate today on the university campus theme is of a poleogenetic instrument continually employed throughout the historical course of the city and perhaps by now charged with further responsibility in several ways.

Suffice to think how the university component is strategically indispensable in the development of a knowledge economy, one where research is the basis of every production lab characterized by innovation. Whence the development of the grand university settlements in Anglo-Saxon circles, currently replicated by the new protagonists of socio-economic growth on a global scale, as settlement

CAMPUS AND CITY. The mastercampus project



3. Pianta della città di Parma con evidenziate le principali fabbriche architettoniche che la compongono, Smeraldo Smeraldi, 1598-1601. / *Plan of Parma City with principal monumental building, Smeraldo Smeraldi, 1598-1601.*

menti ma anche delle tecnologie in grado di garantire una eco-sostenibilità altamente dimostrativa nella prassi non meno che nell'elaborazione ideologica. Tra tecno-campus ed eco-campus comunque la cittadella universitaria si pone quale strumento di una proiezione evolutiva, di un voler essere città futura.

Accennando a questa complessa vocazione, a dimostrazione del permanente protagonismo del campus nel divenire della città, la domanda che ne consegue è come si caratterizza tale ruolo nel contesto italiano dello scenario insediativo. Aldilà di una integrazione costante con il tessuto storico urbano e le grandi fabbriche monumentali che lo contraddistinguono, al punto da far identificare come campus universitari significative porzioni dei nuclei storici della città italiana, l'insediamento universitario del campus ha visto anche realizzazioni autonome ma sempre complementari ad una città o realtà territoriale che preesiste. Sia nei casi di caratterizzazione del rapporto con il territorio come a Chieti o ad Arcavacata in Calabria, sia quando la dialettica del rapporto è con la città, nell'addizione urbana della piacentiniana Città Universitaria a Roma o, in tutt'altra scala, nella riproduzione del borgo centro italico dei collegi universitari di De Carlo ad Urbino. Città e territorio, nella definizione strutturale e nell'esito paesaggistico che ne consegue, tendono a riassumere in se il dato insediativo del campus, ne metabolizzano l'apporto all'interno di una propria fisiologia di trasformazione. Ne consegue che per il contesto italiano sia difficile poter riconoscere un ruolo specializzato o addirittura alternativo alla città del campus universitario in senso urbano. Semmai è nei concetti di complementarità, integrazione, sovrapposizione con la città che possiamo ritrovare le ragioni dialettiche di una caratterizzazione contestualizzata del "campus all'italiana".

Il progetto Mastercampus dell'Università di Parma si muove a partire da questi presupposti e ne ricava due principali linee di indirizzo a supporto del proprio processo di avanzamento.³ La prima è quella di una considerazione strategica di insediamento universita-

centres of technologically advanced societies and where transfer of technology is carried out reciprocally. In what is, in some ways, only apparently the opposite direction, campuses frequently become places of experimentation on behaviour but also technologies that can guarantee an eco-sustainability that is as highly demonstrative in practice no less than in its ideological elaboration. Nonetheless, between the techno-campus and the eco-campus the university complex intercedes as an instrument of a developmental projection, of a wish to be a future city.

Bowing to this complex vocation, in demonstration of the permanent attention-seeking behaviour of the campus in becoming a city, the question that ensues is how this role is characterized in the Italian settlement scenario. Beyond a constant integration with the historical urban fabric and the great monumental edifices that immortalize it, to the point of identifying as university campuses sizeable portions of the historical nuclei of Italian cities, the university campus settlement has also seen independent creations that remain complementary to an existent city or regional situation. Whether in cases that mark the relationship with the surroundings such as Chieti or Arcavacata in Calabria, or when the dialectic of the relationship is with the city, in the urban addition of Piacentini's Sapienza Campus in Rome or, on quite a different scale, in De Carlo's reproduction of a Central Italic village for his university buildings in Urbino. The city and its surroundings, in the resulting structural definition and landscaping, tend to summarize the campus' settlement data, metabolizing its contribution within its own transformation physiology. It follows that in the Italian context it is difficult to acknowledge a specialized, or even an alternative role for the university campus pole in an urban sense. If anything, it is in the concepts of complementarity, integration, and superimposition on the city that we can rediscover the dialectic rea-



4. Carlo Aymonino, studio urbano sull'insediamento universitario a Tor Vergata, Roma, 1986
/ Carlo Aymonino, *urban studying of University settlement in Tor Vergata, Rome, 1986*

rio applicata all'intera articolazione urbana, tra nucleo storico, prima periferia ed area suburbana. La città di media dimensione, la caratterizzazione di un'urbanità diffusa e proiettata sul territorio costituiscono i presupposti di una moltiplicazione dei nodi insediativi universitari, dove la stessa idea di "campus" si moltiplica e si caratterizza efficacemente, di volta in volta, nelle occasioni del tessuto storico, nel plesso della cittadella ospedaliera anziché nell'area di mezzo tra un territorio fortemente antropizzato, già solo per un'attività rurale consolidata, e la periferia estrema raccordata all'anello della tangenziale. In questa condizione la strategicità del campus è prettamente urbanistica per come può strutturare, rafforzandoli, pezzi di città e territorio, introducendo fattori di attrazione, logiche di centralità, gerarchia urbana.

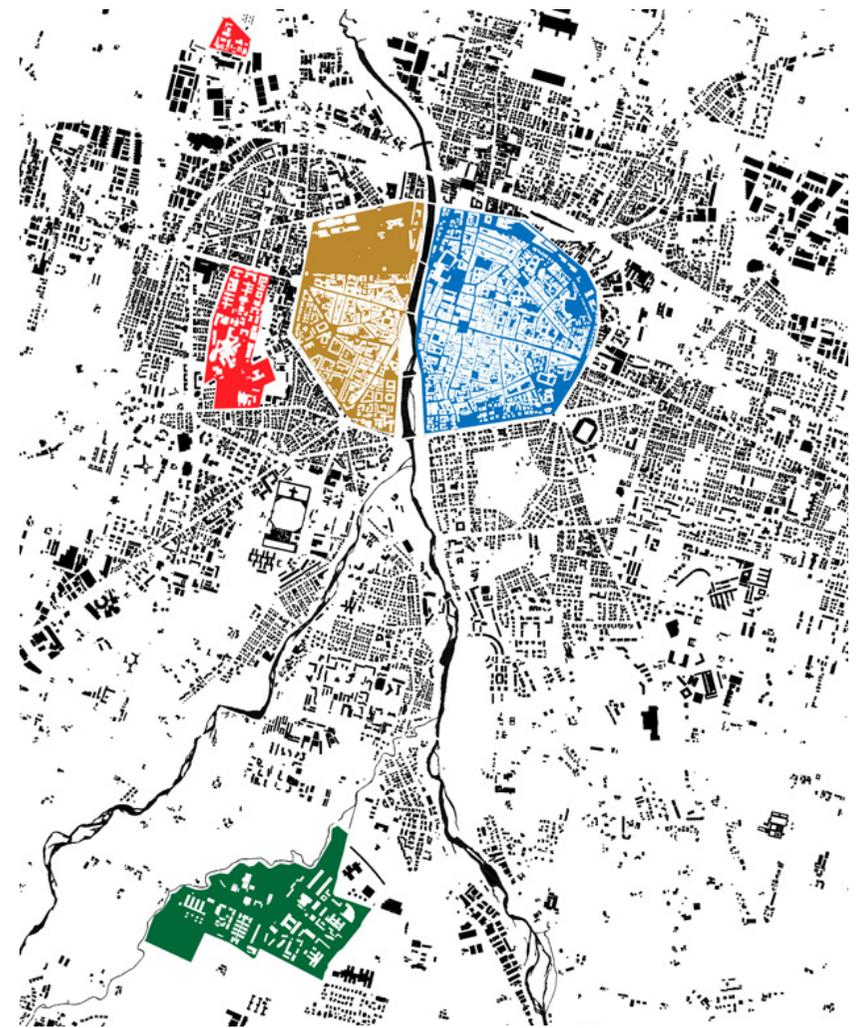
sons for a contextualized characterization of the "Italian-style campus".

The University of Parma's Mastercampus project starts off from these presuppositions and draws two main guidelines from them in support of its advancement.³ The first is that of a strategic consideration of the university settlement applied to the entire urban fabric, from historical nucleus to the inner suburbs and the suburbs proper. The medium-sized city, the features of urban sprawl projected out into the surroundings constitute the premises for a multiplication of university settlement hubs, where the very idea of "campus" is multiplied and efficiently characterized, from time to time, in the events of the historical fabric, in the hospital complex rather than the area in between



5. Mastercampus-Lab, il campus universitario di Parma in rapporto alla città grazie ai canali di connessione verde / *Mastercampus-Lab, Parma University Campus in relation with the city thank to green channel for connection*

Carlo Quintelli CAMPUS E CITTÀ. Il progetto Mastercampus



6. Mastercampus-Lab, la Mastercampus-Strategy all'interno della città di Parma / *Mastercampus-Lab, the Mastercampus-Strategy inside the city of Parma*

MASTERCAMPUS
SCIENZE E TECNOLOGIE LAB

MASTERCAMPUS
SCIENZE UMANE - CENTRO STORICO LAB

MASTERCAMPUS
SCIENZE UMANE - OLTRETORRENTE LAB

MASTERCAMPUS
SCIENZE MEDICHE LAB

CAMPUS AND CITY. The mastercampus project

La seconda instaura un rapporto critico con la città sul piano dimostrativo di fronte a certe sue criticità, presupponendone un effetto di indotto positivo per il contesto. E' il caso della riqualificazione del tessuto storico dove gli interventi dei Campus dell'Oltretorrente e del Centro possono contribuire a combattere la fenomenologia di periferizzazione del nucleo centrale della città che rileviamo attraverso il decentramento delle funzioni terziarie e direzionali anziché il decadimento della rete commerciale. Oppure, come nel Campus Scienze e Tecnologie, di una comunità accademica fatta di docenti, ricercatori e studenti che si avvale della propria capacità autoriflessiva per esprimere una progettualità integrata tesa a configurare un assetto fortemente innovativo, di quartiere urbano ancor prima che di campus, sotto i molteplici aspetti che i diversi settori scientifici sono in grado di esprimere: dalla sostenibilità ambientale alla mobilità alternativa, dai modelli abitativi all'uso dello spazio pubblico.

Nella dissolvenza incrociata tra campus e città gli strumenti dell'architettura, ancora una volta nell'accezione transcalare e diacronica della tradizione italiana, possono dare un contributo fondamentale alla trasformazione urbana, declinando la componente universitaria quale risorsa determinante per la struttura e il paesaggio della città.

a heavily anthropized region, merely due to consolidated rural activity, and the outskirts girded by the ring road. In this condition, the strategic nature of the campus is purely urban in the way it can structure pieces of city and the surroundings by strengthening them, introducing attraction factors, centrality logic, urban hierarchy.

The second establishes a critical relationship with the city on the demonstrative plane as regards certain critical points, presupposing a positive knock-on effect for the context. This is the case for the redevelopment of the historical fabric where the interventions of the Campuses in the Oltretorrente neighbourhood and the Centre can help combat the phenomenon of deconcentration of the city's central nucleus, which we find in the decentralization of tertiary and administrative functions rather than in the deterioration of the mercantile network. Or, as in the Science and Technology Campus, with its academic community consisting of lecturers, researchers and students who make use of their own capacities for self reflection to express an integrated design approach focused on establishing a novel construction for an urban neighbourhood sooner than a campus, with all the multiple aspects that the various scientific sectors can express: from environmental sustainability to alternative mobility, from habitation patterns to the way public space is used.

In the crossfading between campus and city, the tools of architecture, once again in the transcalar and diachronic sense of Italian tradition, can make a fundamental contribution to urban transformation, employing the university component as a decisive resource for the city's layout and landscape.



8. Paolo Sacchi, disegno con prospettiva a volo d'uccello del Mastercampus / *Paolo Sacchi, drawing with bird's eye perspective of Mastercampus.*

Carlo Quintelli CAMPUS E CITTÀ. Il progetto Mastercampus

CAMPUS AND CITY. The mastercampus project

Note

¹ Paul Venable Turner, *Campus An American Planning Tradition*, MIT Press Cambridge, 1984

¹ Carlo Quintelli, *L'architettura del centro*, argomenti sull'identità capitale della città, Torino 1996

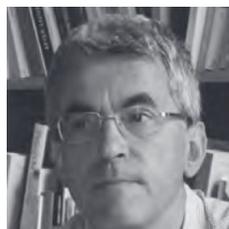
³ Per le molteplici attività della strategia Mastercampus si veda www.mastercampus.it

Note

¹ Paul Venable Turner, *Campus: An American Planning Tradition*, MIT Press Cambridge, 1984

² Carlo Quintelli, *L'architettura del centro*, argomenti sull'identità capitale della città, Turin 1996

³ To see the range of activities in the Mastercampus strategy, visit www.mastercampus.it



Carlo Quintelli

Carlo Quintelli, Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana, nella Facoltà di Architettura di Parma. Dal 2012 è vice direttore del DICATeA, Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura dell'Università di Parma.

CAMPUS E CITTÀ. Il progetto Mastercampus

Carlo Quintelli, full Professor of Architectural and Urban Composition, he teaching at the Faculty of Architecture of Parma. Since 2012, he has been vice director of the DICATeA, Department of Civil Engineering, Environment, Territory and Architecture of the University of Parma.

CAMPUS AND CITY. The mastercampus project